



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2006

=====

ADDI' 04/08/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARIELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
FOXPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS *****

ASSENTI: BRACHETTI - CIANI - NIERI

DELIBERAZIONE N. 516

Oggetto:

DPCM 14 febbraio 2001 n. 106: regolamento attuativo dell'art.1, comma 9, della L. 10 marzo 2000, n. 62. Erogazione borse di studio 2006/2007 a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Euro 11.847.603,00. Cap. in entrata n. 225108, Cap. in uscita 2.1102.

516 = 4 AGO. 2006 lu

OGGETTO: D.P.C.M. 14 febbraio 2001 n.106: regolamento attuativo dell'art.1, comma 9, della L.10 marzo 2000, n.62. Erogazione borse di studio 2006/2007 a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Euro 11.847.603,00 Cap. in entrata n.225108, Cap. in uscita F11102.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n.62 concernente "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTO, in particolare, il comma 9 dell'art. 1 della suddetta L. n. 62/2000 che stabilisce "al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie, nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza alle scuole secondarie, lo Stato adotta un piano straordinario di finanziamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano da utilizzare a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio", eventualmente differenziate per ordine e grado di istruzione";

VISTO il D.P.C.M. n.106/2001 che ne detta le finalità e le norme attuative, individuando la somma di spettanza per ogni singola Regione, i beneficiari, i criteri per la determinazione della situazione economica equivalente ai fini della fruizione del beneficio e le modalità per la fruizione del beneficio medesimo e l'individuazione del loro utilizzo, disponendo all'art.5 che le Regioni definiscano gli interventi nel quadro dei principi dettati dall'art.1 della Legge n. 62/2000;

VISTI, altresì, i successivi commi 10, 11, 12 e 13 dell'art.1, della citata Legge n. 62/2000 inerenti sia alle disposizioni finanziarie che all'ordine di priorità nella erogazione delle borse di studio, e considerato in particolare:

- che gli interventi previsti sono realizzati prioritariamente a favore delle famiglie in condizione di svantaggio, fermi restando gli interventi per il diritto allo studio di competenza di ciascuna Regione;
- che con Decreto Direttoriale 24 luglio 2006, del Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale per lo studente, con riferimento all'anno scolastico 2006/2007 è stata disposta la ripartizione dei finanziamenti per l'attribuzione di borse di studio e che alla Regione Lazio è stata destinata la somma di € 11.847.603,00;
- che i beneficiari delle Borse di studio sono gli alunni delle scuole statali e paritarie dichiarate tali ai sensi della medesima legge n.62/2000, frequentanti la scuola primaria e secondaria di I e II grado, che appartengano a famiglie che si ritrovino nelle condizioni di soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate, di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti, l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie viene determinato in € 10.632,93;
- che il beneficio può essere richiesto da uno dei genitori, da chi rappresenta il minore e dallo stesso studente se maggiorenne;

CONSIDERATO l'obbligo per la Regione di determinare le modalità di ripartizione tra i Comuni dei fondi per l'assegnazione delle borse di studio ai soggetti beneficiari, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del citato D.P.C.M. sulla base delle seguenti modalità:

- a) individuazione delle specifiche condizioni economiche per l'assegnazione prioritaria delle borse di studio;
- b) individuazione delle tipologie di spesa sostenute;
- c) determinazione dell'importo massimo delle borse di studio erogabili, eventualmente differenziato per ciascun ordine e grado di scuola;

d) individuazione degli Enti erogatori e dei criteri per la ripartizione delle somme agli stessi;

VISTA la L.r.n. 29/92 che affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio;

VALUTATA anche l'opzione dell'utilizzo della detrazione fiscale, secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M.;

CONSIDERATO che il tempo di attuazione del provvedimento, anche a seguito della Circolare esplicativa della Direzione regionale Istruzione e diritto allo studio, sarà l'anno scolastico 2006-2007, con data finale al 31.12.2007;

RITENUTO equo, differentemente dagli anni precedenti, procedere alla predisposizione del riparto per l'anno scolastico 2006/2007 tenendo conto dell'effettivo fabbisogno dei Comuni, derivante dal numero delle domande presentate dalle famiglie in possesso dei prescritti requisiti e ritenute finanziabili dai Comuni stessi, che potranno fare riferimento, in linea di massima, alla somma loro attribuita negli anni precedenti;

CONSTATATA la opportunità di attivare una procedura di recupero dei residui, relativi ai contributi relativi alle "Borse di studio", non utilizzati da alcuni Comuni negli anni scolastici precedenti, al fine di garantire la totale utilizzazione dei fondi destinati al diritto allo studio della popolazione scolastica del Lazio, intervenendo a favore dei Comuni che hanno investito risorse proprie, aggiuntive rispetto agli stanziamenti regionali, prequando anche l'entità del contributo individuale dei beneficiari sul territorio regionale;

ESPERITA la procedura di concertazione;

ALL'UNANIMITA',

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che qui si richiama ed approva:

1. di procedere alla predisposizione del riparto dei fondi assegnati, per l'anno scolastico 2006/2007, tenendo conto dell'effettivo fabbisogno dei Comuni, derivante dal numero delle domande presentate dalle famiglie in possesso dei prescritti requisiti e ritenute finanziabili dai Comuni stessi, che potranno fare riferimento, in linea di massima, alla somma loro attribuita negli anni precedenti;
2. di riservarsi di utilizzare eventuali disponibilità residue, a seguito della ripartizione ed erogazione delle borse di studio dell'anno scolastico 2006/2007, per aumentare gli importi massimi stabiliti e/o per riservarli secondo il vincolo di mandato per l'anno scolastico successivo;
3. di richiedere, nei primi mesi del 2007, al Ministero dell'Economia l'accredito della somma di € 11.847.603,00 sul capitolo di bilancio regionale F11102 appositamente costituito con Decreto del Presidente della Regione Lazio, 19.7.2001, n. 436;
4. di rimettere direttamente ai Comuni le quote assegnate dal presente Piano regionale di riparto dei fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione;
5. di demandare alla Direzione Istruzione, formazione e diritto allo studio l'emanazione una circolare esplicativa, nella quale siano indicate le modalità con cui i cittadini potranno avvalersi del contributo e le modalità di emanazione del bando, da parte dei Comuni;

llg

llg



6. di demandare alla Direzione Istruzione, formazione e diritto allo studio l'individuazione della procedura del recupero dei residui relativi agli anni scolastici precedenti, per le finalità descritte in premessa;

7. di stabilire nella data del 15 giugno 2007 il termine ultimo per far pervenire alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo studio, in originale e secondo il modello predisposto nella Circolare, il numero degli idonei alle borse di studio, con i relativi oneri;

8. di dare immediata comunicazione della presente Deliberazione ai Comuni della Regione Lazio e al Ministero dell'Economia;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e avrà la massima diffusione e pubblicità sul sito regionale www.sirio.regione.lazio.it

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

